

PICCARDA DONATI

Dramma lirico in un atto

Libretto e musica di

MAURO PERISSINOTTO

Personaggi

Piccarda Donati - Soprano

Corso Donati, suo fratello - Baritono

Frate Masseo di Santa Croce, confessore - Basso buffo

Farinata, bravo bolognese - Basso

Suor Chiara degli Ubaldini, badessa - mimo

Dodici bravi al servizio di Farinata- comparse

Caterina degli Alberti, Ginevra degli Aldobrandeschi, Elia de' Pulci, Margherita Cavalcanti, Filippa de' Medici, Caterina de' Pazzi, Filippa de' Venturi, Novizie e Clarisse di Santa Chiara

L'opera si svolge alla fine del Duecento dapprima a Firenze, poi a Bologna.

La vicenda è liberamente ispirata al racconto dantesco contenuto nella Commedia.

Sinopsi

Firenze, 1288. La vicenda è liberamente tratta dal Canto III della Terza Cantica di Dante Alighieri.

Frate Masseo da Marignano (*basso buffo*) giace in atto di preghiera presso un confessionale all'interno della chiesetta di Santa Croce. Piccarda Donati (*soprano*), raggiuntolo, gli confida il proprio intento di prendere i voti. La giovane, presto accolta dalle clarisse del Convento di Monticelli di Porta Romana, viene "sposata a Cristo e a Maria" con il nome di Suor Costanza.

Corso Donati (*baritono*), fratello della novizia, vede infranti i propri progetti di maritare la sorella con il Guelfo di parte Nera Rossellino Della Tosa. All'uopo una notte incontra il sicario Farinata (*basso*), il quale si impegna con altri dodici bravi a rapire Piccarda e a consegnarla allo sposo auspicato, in cambio di lauta ricompensa. Così avviene: suor Costanza, condotta a forza oltre le mura del convento, a bordo di un calesse raggiunge la residenza bolognese dei Della Tosa. Si sveglia la mattina seguente, sentendo il frastuono dei preparativi per le sue nozze; di fronte al pericolo di dover venir meno alle proprie promesse, prega la Vergine di essere vinta da un morbo, piuttosto che dal peccato. La prece è asaudita: la protagonista sale al Paradiso, accompagnata dal canto delle clarisse.

